



FC24SER104 - Progetto di co-progettazione per lo sviluppo e realizzazione di una co-progettazione per l'attivazione di servizi relativi al contrasto alla marginalità adulta del Servizio sociale dei Comuni dell'ATS «Collinare».

Progetto "In.C.A.S.A."



**Servizio Sociale Collinare
Associazione Opera Diocesana Betania Onlus
Centro Caritas Arcidiocesi di Udine ODV
Vicini di Casa**

Soggetto (breve descrizione caratteristiche del soggetto terzo settore):

Denominazione enti: Associazione Opera Diocesana Betania Onlus

C.F./Partita IVA: 94072190302 / 03042460307

Denominazione ente: Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine ODV ETS

C.F./Partita IVA: 94015330304 / 03164330304

Denominazione ente: Vicini di Casa

C.F./Partita IVA: 01878620309

Caratteristiche del bisogno oggetto del progetto “In.C.A.S.A.” (bisogni, aspettative, obiettivi, tipologia di servizio/progettualità)

Negli ultimi anni, il Servizio Sociale Collinare ha rilevato un crescente numero di richieste da parte di adulti vulnerabili portatori di bisogni differenti riconducibili all’asse casa–lavoro.

Le richieste che vengono accolte dal S.S.C. riguardano principalmente adulti vulnerabili in quanto esclusi dal mercato del lavoro o con redditi lavorativi insufficienti, caratterizzati da bassi livelli di istruzione o formazione, oppure da percorsi formativi interrotti. Si tratta inoltre di persone con reti familiari e/o sociali fragili, che incontrano difficoltà nella gestione delle relazioni familiari e sociali e che vivono in condizioni di assenza, inadeguatezza o instabilità abitativa.

Va considerato che, in aggiunta a quanto sopra descritto, si sta manifestando un bisogno emergente all’interno di una fascia di popolazione non storicamente riconducibile all’utenza del Servizio Sociale, rappresentata da soggetti che incontrano difficoltà nel reperire o nel mantenere una soluzione abitativa, prevalentemente in ragione della saturazione del mercato immobiliare e delle criticità connesse all’accesso ai mutui bancari.

L’assenza di interventi a questo livello di bisogno rischia di innescare un circolo vizioso per questa fascia della popolazione che, in mancanza di adeguati supporti, potrebbe progressivamente scivolare nel circuito della povertà.

Un ulteriore bisogno emergente riguarda una ristretta fascia di popolazione over sessantenne, fisicamente autonoma ma scarsamente attrattiva per il mercato del lavoro e non ancora in età pensionabile. Si tratta di soggetti a basso reddito, occupati o potenzialmente occupabili, che non presentano caratteristiche tali da rientrare nei tradizionali servizi per la terza età, ma che risultano particolarmente vulnerabili sotto il profilo dell’autonomia economica e abitativa.

Il progetto “In.C.A.S.A.” si propone di strutturare una filiera generativa sul tema del contrasto alla povertà e marginalità, con particolare riferimento all’abitare sociale, creando interventi capaci di rispondere in modo integrato ai bisogni educativi, lavorativi, economici e relazionali. Tali interventi sono riferibili ad un’ottica di prevenzione primaria e secondaria delle potenziali situazioni di marginalità ed isolamento sociale, implementando l’efficacia dell’intercettazione precoce dei fattori di rischio e favorendo l’accesso ai servizi prima della situazione di aggravio, con particolare riferimento alla realizzazione degli specifici LEPS.

La finalità complessiva è la presa in carico integrata e personalizzata delle persone in condizione di marginalità ed isolamento sociale, mediante percorsi di accompagnamento orientati all’empowerment personale e all’inclusione sociale. L’accompagnamento dovrà articolarsi su diversi livelli di supporto e di presa in carico, di natura ed intensità differente, al fine di poter rispondere in modo sistemico ai bisogni rilevati, che saranno

oggetto di rilettura condivisa tra operatori.

Destinatari

In linea generale saranno beneficiari del progetto le persone in condizioni o a rischio di marginalità, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale e in carico al Servizio Sociale Collinare.

Di seguito si dettagliano i beneficiari:

1)CENTRO SERVIZI DIFFUSO:

Il servizio è aperto a tutta la popolazione residente sul territorio dell'Ambito, con particolare attenzione alle persone che si trovano in condizioni di disagio abitativo e di marginalità sociale, nonché alle persone segnalate e/o con una presa in carico attiva presso il Servizio Sociale.

In particolare, il servizio di **supporto/accompagnamento economico a situazioni finanziarie-debitorie** è dedicato a persone in carico al Servizio Sociale che presentino situazioni debitorie e finanziarie particolarmente complesse o che abbiano particolari difficoltà nella corretta gestione delle proprie finanze.

2)ABITARE SOCIALE:

Le case di transito sono destinate in via esclusiva a persone residenti nel territorio dell'Ambito e già in carico al Servizio Sociale. In particolar modo si tratta di cittadini che versano in una situazione a grave rischio di marginalità sociale, che si trovino in condizione di documentata povertà economica e siano privi di un'adeguata rete familiare e/o sociale. Sono esclusi, stante la presenza di servizi specifici dedicati, le seguenti tipologie:

- minori non accompagnati;
- donne vittime di violenza di genere;
- persone con disabilità fisica o psichica che necessitino di assistenza dedicata, ivi comprese le persone in condizioni di parziale /non autosufficienza necessitanti di supporti fisici o psichici e/o con limitazioni alla mobilità che richiedono l'assenza di barriere architettoniche;
- persone che si trovino in condizione, anche temporanea, di alterazione "psico-fisica" a causa di patologie mentali o psichiatriche ovvero dovute all'abuso di sostanze stupefacenti e/o alcoliche.

3) PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS):

I destinatari del progetto sono persone residenti o temporaneamente presenti sul territorio dell'Ambito che si trovino in situazioni di emergenza/urgenza sociale, con bisogni non differibili a cui non sono in grado di dar risposta autonomamente.

Interventi ed attività progetto "In.C.A.S.A."

Al fine di dare attuazione all'obiettivo di costruire una filiera generativa orientata al contrasto della povertà, il progetto "In.C.A.S.A." è finalizzato alla definizione di un modello integrato di intervento volto a prevenire e contrastare la povertà e la marginalità, concepito per intercettare e accompagnare le persone in condizioni di povertà e vulnerabilità mediante una stretta e strutturata collaborazione tra gli ETS partner, il S.S.C. e gli attori territoriali potenzialmente coinvolgibili.

Partendo da una lettura multidimensionale del bisogno e valorizzando le capacità, le competenze e le esperienze differenziate degli operatori degli E.T.S. e del S.S.C., è possibile prevedere non soltanto risposte tempestive ai bisogni di natura materiale (quali l'abitazione in emergenza, il sostegno alimentare, il microcredito), ma anche una presa in carico complessiva delle diverse dimensioni di vita della persona (abitativa, economica, relazionale, legale, sanitaria, ecc.), fondata su un accompagnamento socio-educativo orientato al rafforzamento dell'empowerment individuale e del nucleo familiare.

La filiera che si intende proporre, si articola come segue:

1.CENTRO SERVIZI DIFFUSO

L'esperienza maturata da Vicini di Casa sul territorio consente di proporre un modello organizzativo coerente e innovativo nel progetto "In.C.A.S.A.", evolvendo lo Sportello per l'Abitare in un Centro Servizi Diffuso per il contrasto alla povertà, e trasformandolo pertanto in uno dei punti di accesso al welfare territoriale per la cittadinanza e per il lavoro di presa in carico con i Servizi Sociali. Lo Sportello dell'Abitare Sociale, mira a prevenire il disagio abitativo migliorando la presa in carico, sostenendo l'autonomia abitativa e mappando le risorse disponibili sul territorio. Offre consulenza tecnica su contratti, bandi ATER, bonus e prevenzione degli sfratti, oltre a percorsi di accompagnamento personalizzati per il supporto nella ricerca di soluzioni abitative all'interno del mercato immobiliare. Viene prevista la possibilità di attivare consulenze legali e percorsi di accompagnamento nelle procedure di pignoramento. Inoltre, si prevede un supporto nella compilazione della modulistica relativa a bandi e pratiche amministrative, comprese quelle finalizzate all'accesso a contributi e bonus, nonché attività di mediazione tra proprietari e inquilini in presenza di situazioni abitative complesse. Il servizio si avvale di uno spazio dedicato, di un'operatrice di sportello e di un'équipe educativa specializzata. Riveste carattere fondamentale il raccordo con ATER, il Consorzio CASA FVG e altri partner territoriali, tra cui Caritas.

La metodologia operativa è articolata in fasi strutturate: accoglienza, assessment, progettazione, realizzazione e valutazione degli esiti e redazione di report trimestrali sulle attività svolte.

Integrato allo Sportello, è previsto un Servizio di supporto e accompagnamento alle situazioni finanziarie e debitorie complesse, finalizzato a prevenire l'indebitamento, migliorare la gestione delle risorse economiche e ridurre morosità e crisi finanziarie. Il servizio include tutoraggio economico individuale e attività di formazione alla comunità, svolte da educatrici specializzate. Anche questo intervento si articola in fasi di segnalazione, valutazione, progettazione e realizzazione del P.I. in raccordo con il Servizio Sociale, con forte coinvolgimento della persona. Il lavoro in rete con enti specializzati rafforza l'efficacia degli interventi e promuove inclusione e autonomia.

Il Servizio di supporto e accompagnamento alle situazioni finanziarie e debitorie complesse proposto vuole, da una parte, garantire una migliore presa in carico dei casi, dall'altra vuole costituire un punto informativo permanente sui contenuti del tutoraggio economico. Nel tutoraggio economico gli elementi di formazione e informazione sono essenziali per un lavoro di educazione finanziaria a beneficio dei servizi.

In tal senso Vicini di Casa intende fornire consulenza specifica su attività come: procedure di saldo e stralcio, rottamazione cartelle Agenzia Entrate e Riscossione, consulenza su rateizzazioni debiti, consulenza su CRIF/posizione debitorie aperte.

Tali attività possono essere richieste dai Servizi senza avviare un'effettiva presa in carico, avranno pertanto il carattere di consulenza agli operatori interessati.

Per le attività di Sportello e tutoraggio economico Vicini di Casa mette a disposizione un'operatrice formata per un massimo di 20 ore settimanali, 2 ore settimanali di coordinamento, il supporto di un'équipe multidisciplinare e attività di gestione amministrativa.

Le azioni proprie dello Sportello per l'abitare sociale di Vicini di Casa saranno integrate dai Centri d'Ascolto Caritas di San Daniele e Majano, nella prospettiva della creazione di un **centro per servizi di contrasto alla povertà e welfare d'accesso diffuso** e proporzionato alle caratteristiche del territorio. In particolare, si propone l'attivazione di azioni di condivisione delle prassi e degli interventi attuati dai diversi servizi di prossimità a bassa soglia che facilitino l'emersione dei bisogni delle persone in marginalità, il monitoraggio dei percorsi di presa in carico avviati e l'elaborazione di azioni o servizi innovativi.

Caritas in collaborazione con Betania, metterà in rete le azioni di ascolto, orientamento e accompagnamento dei Centri di Ascolto, implementando il lavoro dei volontari con l'affiancamento e l'intervento di un operatore

professionale.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alle persone in situazione di marginalità e/o senza fissa dimora in merito all'esigibilità dei propri diritti, in particolare ad esempio per il supporto all'accesso alla residenza e l'attività di fermo posta, nonché per i cittadini stranieri con il supporto legale in riferimento ai permessi di soggiorno.

Inoltre, sarà disponibile in raccordo con il servizio di tutoraggio economico sopradescritto un ventaglio di servizi di supporto/accompagnamento economico, in rete con i Centri di Ascolto, che comprenderà:

- microcredito etico e solidale, attraverso l'accesso agevolato ad operatori finanziari in convenzione;
- attività di supporto economico diretto, attraverso l'accesso a micro-contribuzione a fondo perduto e Prestito d'Onore (non fruttifero), in base alle disponibilità dei Centri di Ascolto;
- monitoraggio economico, con attività di supporto alla gestione del budget personale e familiare.

MACRO AZIONI	ATTIVITA'		SOGETTI COINVOLTI
SPORTELLO E CONSULENZA SULLE TEMATICHE DELL'ABITARE	ATTIVITÀ DI FRONT OFFICE	Garantire informazione ed orientamento alla popolazione	Vicini di Casa
	ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA AI BENEFICIARI	Consulenza specifica su locazioni	Vicini di Casa
		Ricerca di immobili sul libero mercato	Vicini di Casa
		Verifica e consulenza presso Coveg, supporto nella gestione dei pignoramenti	Vicini di Casa
		Assistenza stipula contratti di locazione	Vicini di Casa
		Assistenza per gli adempimenti burocratici richiesti (utenze ecc.)	Vicini di Casa
		Supporto per accesso a contributi e bonus sociali	Vicini di Casa
		Assistenza compilazione della domanda ATER	Vicini di Casa
	ACCOMPAGNAMENTO PER CASI COMPLESSI	Strutturazione di un percorso di accompagnamento nel rispetto delle fasi di: accoglienza, Assessment, Progettuale, Realizzazione, Risultati.	Vicini di Casa; SSC
		Consulenza legale	Vicini di Casa
SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO SULLE TEMATICHE DELL'ABITARE		Attività di mediazione con i locatori	Vicini di casa
		Organizzazione di momenti di formazione rivolti ai cittadini	Vicini di casa
SERVIZIO DI SUPPORTO A SITUAZIONI DEBITORIE	FORMAZIONE AGLI ADDETTI AI LAVORI SULLE TEMATICHE DELL'INDEBITAMENTO (rivolto a S.S.C., enti terzo settore del territorio etc.)	Consulenze agli operatori in merito ad attività quali: procedure di saldo e stralcio, rottamazione cartelle Agenzia Entrate e Riscossione, rateizzazioni debiti, CRIF/posizione	Vicini di casa

		debitorie aperte; etc.	
		Organizzazione di momenti di sensibilizzazione alla comunità	Vicini di casa
	ACCOMPAGNAMENTO PER TUTORAGGIO ECONOMICO A SITUAZIONI FINANZIARIE-DEBITORIE COMPLESSE	Strutturazione di un percorso di accompagnamento nel rispetto delle fasi di: accoglienza, Assessment, Progettuale, Realizzazione, Risultati.	Vicini di casa; SSC
SPORTELLI E CONSULENZA SULL'ACCESSO AI BISOGNI PRIMARI C/O I CENTRI DI ASCOLTO	SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO PERSONALIZZATO	Accoglienza ed orientamento	Caritas; Betania;
		Assistenza all'accesso alla residenza	Caritas; Betania;
		Attività di fermo posta	Caritas; Betania;
		Consulenza in merito ai permessi di soggiorno di cittadini comunitari ed extracomunitari	Caritas; Betania;
ACCOMPAGNAMENTO ECONOMICO A SITUAZIONI FINANZIARIE-DEBITORIE		Microcredito etico e sociale	Caritas; Betania;
		Attività di supporto economico diretto, in rete con i cda (micro-contribuzione a fondo perduto e Prestito d'Onore)	Caritas; Betania;
		Supporto gestione budget personale e familiare, in rete con i cda	Caritas; Betania;
RACCORDO SULLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI		Aggiornamento costante dei soggetti coinvolti sul caso; definizione del PI e valutazione/monitoraggio con riprogrammazione degli interventi in rete con i Servizi;	Vicini di Casa; Caritas; Betania; SSC

2.ABITARE SOCIALE - PROGETTUALITA E ALLOGGI A DISPOSIZIONE

Parte integrante del Progetto "In.C.A.S.A." è costituito dalla messa a disposizione di case "di transito" e di accompagnamento con la metodologia "Housing First".

Gli obiettivi principali sono garantire alloggi adeguati, favorire il benessere personale e la convivenza, sostenere il reinserimento sociale e prevenire conflitti.

L'inserimento nei progetti di abitare sociale, concordato nelle Equipe Territoriali, si articola in tre fasi: conoscenza, accoglienza e realizzazione del P.I., le azioni educative comprendono supporto alla gestione della casa, alla convivenza, al risparmio, al rapporto con i servizi e all'accesso a opportunità abitative e sociali.

Per la realizzazione di queste azioni gli ETS mettono a disposizione:

* "Case di transito con accompagnamento educativo", da parte di Vicini di Casa con cui si mira ad offrire soluzioni abitative temporanee adeguate a persone prive di soluzioni abitative, affiancando un supporto

educativo strutturato;

Per questa azione Vicini di Casa dispone delle seguenti Risorse Abitative:

2 appartamenti tricamere, completamente arredati Situati a Villanova di San Daniele;

1 appartamento bicamere completamente arredato Situato a Villanova di San Daniele;

Per un periodo di tempo limitato e fino a conclusione della progettualità già in essere, nel corso del 2026 Vicini di Casa mette altresì a disposizione un ulteriore appartamento tricamere, completamente arredato, sito in comune di Fagagna.

Previo accordo tra le parti, gli immobili messi a disposizione del progetto "In.C.A.S.A." possono tornare a completa disposizione di Vicini di Casa, senza alcun onere quindi per l'ATS, nel caso in cui nel corso della presente convenzione si verificasse una diminuzione del fabbisogno.

L'esperienza maturata evidenzia la necessità non solo di spazi abitativi, ma di un accompagnamento educativo e di un monitoraggio costante. Le persone accolte sono prevalentemente uomini soli, spesso in condizioni di isolamento e fragilità. Non si tratta di una comunità terapeutica, ma un contesto di condivisione con supporto educativo limitato agli aspetti della convivenza e verso l'autonomia abitativa.

È prevista quindi un'équipe educativa composta da operatori specializzati, per ipotetiche 9 ore settimanali per 48 settimane, oltre al coordinamento e gestione amministrativa. Inoltre verranno garantite attività di manutenzione degli immobili e gestione delle utenze.

* Progettualità di Housing First (HF) realizzata da Betania, consistente nella presa in carico di una persona o un nucleo familiare, l'inserimento in un alloggio da reperire sul libero mercato e la garanzia di un supporto educativo nella gestione della casa e nei percorsi di integrazione sociale.

L'attivazione di progettualità HF si fonda su una metodologia che prevede:

- colloqui individuali e in équipe con i destinatari individuati, al fine di illustrare loro la proposta e verificare il loro interesse a aderirvi, nonché le caratteristiche del progetto;
- inserimento delle persone nell'alloggio, possibilmente attuando una serie di azioni che consentano loro di personalizzare gli spazi e di rendere gli alloggi quanto più possibile rispondenti alla loro idea di casa;
- elaborazione del Progetto Individualizzato a cura dell'équipe educativa condiviso con le persone/nuclei interessati e con gli operatori dei Servizi;
- realizzazione di azioni di accompagnamento educativo, definite nel progetto individualizzato, volte a favorire la loro autonomia, nel rispetto delle loro scelte e della loro possibilità di autodeterminarsi;
- realizzazione di azioni di animazione di comunità, al fine di favorire percorsi di inclusione per le persone accolte, la mediazione con il vicinato, l'identificazione e la valorizzazione delle risorse comunitarie, la facilitazione dell'accesso alle stesse da parte dei beneficiari. Le attività di animazione sono anche volte a far evolvere nelle comunità le reti solidali e attive, le possibilità di partecipazione e le dinamiche inclusive nei confronti delle povertà.

L'accesso alla progettualità HF potrà avvenire, non in via esclusiva, in continuità ai percorsi di accoglienza temporanea nelle case di transito o alle azioni di pronto intervento sociale, sulla base della valutazione multidimensionale dei bisogni e del progetto individualizzato della persona.

MACRO AZIONI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
MESSA A DISPOSIZIONE DI CASE	Messa a disposizione di 3 alloggi: - 2 appartamenti tricamere, completamente arredati Situati a Villanova di San Daniele; -1 appartamento bicamere completamente arredato Situato a Villanova di San Daniele.	Vicini di Casa
	Housing First: ricerca di case sul libero mercato	Caritas; Betania
INSERIMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO	Supporto all'interno dell'abitazione per: - adempimenti quotidiani e vita di comunità;	Vicini di Casa; Caritas; Betania; SSC

EDUCATIVO	-convivenza sostenibile tra le persone accolte con la promozione di un ambiente positivo e collaborativo; -supporto ai beneficiari nei rapporti coi servizi; -reinserimento sociale.	
ANIMAZIONE DI COMUNITA'	Favorire percorsi di inclusione per le persone accolte con attività di sensibilizzazione del territorio	Caritas; Betania;
RACCORDO SULLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI	Aggiornamento costante dei soggetti coinvolti sul caso; definizione del PI e valutazione/monitoraggio con riprogrammazione degli interventi in rete con i Servizi;	Vicini di Casa; Caritas; Betania; SSC

3. OSSERVATORIO TERRITORIALE SU POVERTA' E CASA

La realizzazione di un osservatorio sulla problematica abitativa del territorio dell'ambito Collinare è uno strumento di monitoraggio e analisi finalizzato a raccogliere, organizzare e interpretare dati su domanda e offerta abitativa, condizioni di disagio, emergenze casa e bisogni delle diverse fasce della popolazione. L'osservatorio prevede azioni di un operatore, messo a disposizione da Vicini di Casa, incaricato della raccolta e dell'aggiornamento delle informazioni provenienti da enti locali, servizi sociali e altri attori del territorio, supportato da strumenti per la raccolta e gestione dati che consentano analisi periodiche, report sintetici e il supporto alle decisioni delle politiche abitative locali.

Caritas in collaborazione con Betania metterà a disposizione l'Osservatorio permanente dei bisogni legati alla povertà multidimensionale, al fine di contribuire alla lettura dei bisogni reali del territorio.

MACRO AZIONI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
CREAZIONE DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE DINAMICHE ABITATIVE	Rilevazione dell'offerta territoriale privata	Vicini di Casa; Caritas; Betania
	Rilevazione dell'offerta territoriale pubblica	Vicini di Casa; SSC
	Raccolta dei bisogni abitativi del territorio	Vicini di Casa; SSC; Caritas; Betania
	Evidenza dei bisogni emersi dall'analisi dei dati raccolti	Vicini di Casa; SSC; Caritas; Betania
	Integrazione con le attività e i dati raccolti nei Centri di Ascolto	Caritas; Betania; Centro di ascolto;

3.PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)

Il Servizio sarà strutturato per offrire accoglienza a persone e nuclei familiari che versano in condizione di grave emergenza sociale tale da richiedere un intervento urgente e indifferibile.

L'accoglienza in emergenza costituirà la premessa per attivare una presa in carico atta a definire il progetto individualizzato, volto a favorire il fronteggiamento della condizione di disagio.

Il servizio di accoglienza prevede la costituzione di un'equipe educativa, coordinata da un referente operativo raggiungibile via telefono ed e-mail, che sarà di riferimento per il Servizio Sociale e riceverà le segnalazioni, organizzando conseguentemente il lavoro dell'equipe e identificando la risorsa alloggiativa idonea.

L'intervento sarà attivato attraverso un servizio di reperibilità attivo 24 ore su 24 e si baserà su una risposta tempestiva ai bisogni emergenti.

L'intervento in emergenza consisterà in:

- intervento su chiamata del SSC o del Sindaco;

- prima valutazione della situazione di emergenza con eventuale attivazione della rete familiare e sociale della

persona, nonché l'invio al pronto soccorso per bisogni sanitari urgenti;

- accompagnamento ed accoglienza della persona/nucleo presso una struttura ritenuta idonea (albergo o risorse religiose) per 15 giorni prorogabili fino ad un massimo di 30 giorni;

- attivazione del pocket money pari a massimo €200,00 per tutta la durata dell'intervento di emergenza utilizzabile per il reperimento dei beni di prima necessità e per i pasti se non inclusi nella sistemazione;

- attivazione delle reti di supporto alla povertà per il reperimento di eventuali ulteriori beni di prima necessità (vestiario, alimenti o prodotti per l'igiene personale...);

- osservazione delle problematiche e delle risorse della persona/ nucleo come elementi essenziali nella definizione dei progetti di presa in carico;

- contatto con l'A.S. di riferimento per la definizione del progetto di accoglienza, dell'intensità dell'intervento educativo e della valutazione della presa in carico.

La procedura di attivazione del servizio di pronto intervento sociale si divide in due modalità, a seconda che il caso venga intercettato in orario di ufficio del SSC o extra orario di ufficio:

FERIALI in orario di ufficio S.S.C.

A) Il caso viene intercettato dal S.S.C.: A.S. competente per territorio raccoglie le informazioni necessarie per la possibile presa in carico della situazione di emergenza e chiama l'operatore territoriale di turno per l'inserimento, laddove necessario, in una struttura ritenuta idonea;

B) Il caso viene intercettato dal comune/sindaco o dalle forze dell'ordine: raccolgono i dati e le informazioni urgenti e si mettono in contatto con l'A.S. di riferimento per la possibile presa in carico della situazione di emergenza.

FESTIVI o FERIALI extra orario di ufficio S.S.C.:

A) Il caso viene intercettato dal comune/sindaco: il sindaco chiama il numero di pronto intervento sociale. L'operatore territoriale di turno raccoglie i dati e le informazioni urgenti e, in base ad una valutazione di necessità secondo i criteri convenzionalmente stabiliti, accoglie o meno la persona in una struttura ritenuta idonea e si impegna ad avvisare entro il primo giorno lavorativo successivo all'inserimento, l'A.S. di riferimento per la possibile presa in carico e il responsabile del S.S.C.;

B) Il caso viene intercettato dalle forze dell'ordine: le forze dell'ordine raccolgono le informazioni di competenza e contattano il sindaco che procede secondo quanto esplicitato nel punto A.

MACRO AZIONI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
INDIVIDUAZIONI DI STRUTTURE ALLOGGIATIVE IN RISPOSTA RAPIDA PER BREVE DURATA	Individuazione di un alloggio emergenziale	Caritas; Betania;
	Attivazione reti formali ed informali, famigliari/sociali anche attraverso i centri di ascolto	Caritas; Betania
	Concessione aiuti economici per bisogni primari (buoni pasto, buoni acquisto, biglietto viaggio, pocket money)	Caritas; Betania;

	Invio al SSN per bisogni sanitari urgenti	Caritas; Betania;
DEFINIZIONE DI UN PROGETTO INDIVIDUALIZZATO DELL'ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO	Definizione dell'intensità educativa per la stesura del progetto individualizzato	Caritas; Betania; SSC
	Promozione incontri di rete	Caritas; Betania; SSC
	Individuazione alloggio idoneo per uscita dalla situazione emergenziale	Caritas; Betania
	Eventuale mediazione in convivenza	Caritas; Betania

Attrezzature, materiali, beni, risorse e servizi

Per le attività previste nel progetto "In.C.A.S.A." Vicini di Casa mette a disposizione uno spazio ufficio in zona Centrale a San Daniele del Friuli, 2 appartamenti tricamere e un bicamere, completamente arredati.

Risorse strumentali: attrezzature informatiche, auto di servizio, cellulari di servizio, software dedicati per la gestione del servizio;

per il Centro di Ascolto: software OsCar per raccolta dati, spazi di ascolto che garantiscono privacy e sono dotati di pc, connessione ad Internet, stampante, telefono.

per lo Sportello casa e per l'Osservatorio: software Microsoft per la raccolta delle informazioni rispetto all'utenza e per la rilevazione del bisogno.

Personale (qualifica, ruoli, funzioni, competenze – breve organigramma)

Per i Servizi di Sportello per l'Abitare Sociale, i Servizi di supporto a situazioni finanziarie debitorie, l'accompagnamento educativo nelle case di transito, l'osservatorio, comprese le attività di coordinamento e il coinvolgimento dell'equipe interna, come fin qui descritti Vicini di Casa prevede di impegnare operatori assunti a tempo indeterminato con un impegno orario complessivo, compreso il coordinamento, di 36 ore settimanali a cui si aggiungono circa 6 ore settimanali per la gestione amministrativa del progetto.

Le professionalità dedicate, saranno supportate presso la sede della cooperativa, da altre due professionalità, anch'esse assunte a tempo indeterminato, quale supporto amministrativo, nella redazione di tutti gli adempimenti e stipule contrattuali necessarie ad una convivenza in situazioni di albergaggio.

I dipendenti sono assunti con CCNL UNEBA integrato con indennità ad personam ed hanno un costo compatibile con le risorse messe a disposizione dalla coprogettazione.

Il servizio è coordinato da un responsabile di progetto. Il coordinatore è in possesso di Laurea in Lettere moderne indirizzo Socio Antropologico e ha conseguito il Titolo di educatore socio-pedagogico, oltre ad avere esperienza nell'abitare sociale di oltre quindici anni.

Le professionalità impiegate presso i servizi di Sportello e Gestione Immobiliare avranno le seguenti caratteristiche ed esperienze: operatore con laurea in psicologia con un'esperienza di lavoro presso lo Sportello Abitare e nel territorio considerato.

Il supporto ed amministrativo sarà effettuato da una professionalità con laurea in economia e commercio ed esperienza nel settore dell'abitare sociale di oltre cinque anni, da una contabile con oltre 30 anni di esperienza, nonché una professionalità con formazione superiore e qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, esperienza quasi ventennale nel settore dell'abitare sociale nonché amministratore di condominio.

Per il Servizio di supporto per situazioni finanziarie debitorie si prevede, oltre all'uso dello Spazio, l'impiego di un'operatrice con laurea in psicologia con un'esperienza di lavoro presso lo Sportello Abitare e che ha terminato un'attività di formazione specifica sul tutoraggio. L'operatrice lavorerà in coordinamento con un

'equipe dedicata al tutoraggio economico composta da 4 operatrici.

Per la gestione manutentiva delle "Case di Transito" Vicini di Casa ha a disposizione un operaio specializzato manutentore, gestito all'interno di un contratto di rete con una SPA del settore edile società Benefit, inoltre ha a disposizione del personale per le pulizie e le sanificazioni periodiche o delle parti comuni.

Vicini di Casa annovera nelle sue fila quali collaboratori assunti a tempo indeterminato diverse professionalità di tipo sociale (Educatori, Assistente Sociale, Pedagogisti) con esperienza pluriennale nel settore del disagio abitativo e nella gestione degli sportelli.

Tale condizione permette, da un lato eventuali sostituzioni o integrazioni delle disponibilità orarie e dall'altro la costituzione di una equipe multiprofessionale, per la gestione integrata di casistiche complesse. Ha inoltre la possibilità di incrementare la dotazione organica, con professionalità adeguate, in funzione delle esigenze contrattuali.

Le azioni progettuali realizzate da Betania e Caritas saranno gestite da un'equipe multiprofessionale composta 5 operatori sociali (1 assistente sociale, 1 educatrice socio-pedagogica, 2 psicologhe, 1 assistente alla persona). Tutti gli operatori hanno un'esperienza almeno quinquennale nella presa in carico di persone in situazione di marginalità. In particolare, l'azione relativa al Centro Servizi Diffuso sarà realizzata in prevalenza da un'assistente sociale con competenze specifiche rispetto al coordinamento di servizi territoriali e di prese in carico di rete. La funzione di coordinamento dei servizi sarà gestita in modo congiunto da 2 figure dell'equipe con il supporto di una figura direzionale (educatore socio pedagogico con ventennale esperienza nel lavoro con la grave marginalità).

La gestione amministrativa dei servizi sarà affidata ad un gruppo di lavoro coordinato da un responsabile amministrativo con ventennale esperienza nella gestione amministrativa di servizi sociali.

I dipendenti sono assunti con CCNL UNEBA integrato con indennità ad personam ed hanno un costo compatibile con le risorse messe a disposizione dalla coprogettazione.

All'equipe viene garantito uno spazio di incontro settimanale ed un percorso di formazione e supervisione continuativo.

RISORSE PROFESSIONALI MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ETS

GOVERNANCE

VICINI DI CASA			
	2026	2027	2028
1-2 coordinatore/i	3 ore a settimana per 48 settimane	3 ore a settimana per 48 settimane	3 ore a settimana per 48 settimane
1 amministrativo	2 ore a settimana per 48 settimane	2 ore a settimana per 48 settimane	2 ore a settimana per 48 settimane
1 amministrativo	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane

CARITAS/BETANIA			
	2026	2027	2028
1 coordinatore	2 ore a settimana per 52 settimane	2 ore a settimana per 52 settimane	2 ore a settimana per 52 settimane
1 amministrativo	4 ore a settimana per 52 settimane	4 ore a settimana per 52 settimane	4 ore a settimana per 52 settimane

CENTRO SERVIZI DIFFUSO

VICINI DI CASA			
	2026	2027	2028
1 Operatore	16 ore a settimana per 48 settimane	16 ore a settimana per 48 settimane	16 ore a settimana per 48 settimane

1 Operatore per Osservatorio abitare	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane
--------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

CARITAS/BETANIA			
	2026	2027	2028
1 Operatore	4 ore a settimana per 52 settimane	4 ore a settimana per 52 settimane	4 ore a settimana per 52 settimane

**SERVIZIO DI SUPPORTO/ACCOPAGNAMENTO A SITUAZIONI FINANZIARIE-DEBITORIE
COMPLESSE**

VICINI DI CASA			
	2026	2027	2028
1 Operatore di tutoraggio economico	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane	4 ore a settimana per 48 settimane

MESSA A DISPOSIZIONE DI CASE DI TRANSITO

CARITAS/BETANIA HOUSING FIRST			
	2026	2027	2028
1 operatore	4 ore alla settimana per 52 settimane	4 ore alla settimana per 52 settimane	4 ore alla settimana per 52 settimane

VDC			
	2026	2027	2028
1 operatore	9 ore alla settimana per 48 settimane	9 ore alla settimana per 48 settimane	9 ore alla settimana per 48 settimane

PRONTA ACCOGLIENZA/EMERGENZA ABITATIVA

CARITAS/BETANIA			
	2026	2027	2028
1 operatore	10 ore per singola accoglienza (3 all'anno)	10 ore per singola accoglienza (3 all'anno)	10 ore per singola accoglienza (3 all'anno)

METODOLOGIA

La finalità multidimensionale del Progetto In.C.A.S.A. è valorizzata dell'équipe multiprofessionale a cui partecipano Professionisti appartenenti al Servizio Sociale Collinare e agli Enti del Terzo settore partner. Per favorire la generatività del processo e garantire più luoghi di confronto che, a partire dai singoli casi, possano orientarsi ad un'analisi condivisa dei bisogni in ottica di prevenzione e programmazione sociale, si vuole realizzare un sistema di governance a tre livelli.

PRIMO LIVELLO

- **Cabina di Regia:** costituita dalle Responsabili dei Servizi sociali dei Comuni dei tre A.T.S. e dagli E.T.S. partner, ha il compito di verificare l'andamento dei Progetti in relazione agli obiettivi trasversali di sistema.

- **Tavolo tecnico di coordinamento Ambito Territoriale:** composto dalla Responsabile dell'A.T.S., dal Coordinatore dell'Area Adulti e Inclusione, dal Referente Metodologico del Progetto, dal Funzionario Amministrativo competente e dai Referenti degli E.T.S.. Al tavolo è affidato il monitoraggio del Progetto In.C.A.S.A. e ha il compito di mantenere la direzione generale del progetto e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, monitorando nel loro complesso l'andamento dei servizi, dal punto di vista del contenuto,

del metodo e della rendicontazione finanziaria. Al tempo stesso, il Tavolo garantisce la trasmissione delle decisioni politico-strategiche e metodologiche assunte all'équipe territoriale al fine di assicurare la circolarità delle informazioni e la ricaduta operativa di quanto stabilito.

SECONDO LIVELLO

- **Équipe territoriale adulti – inclusione sociale:** équipe a geometria variabile, composta, di norma, dal Coordinatore dell'area Adulti del A.T.S., dal Referente Metodologico del Progetto, dagli Operatori dell'Area adulti del A.T.S. (Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi), dagli Operatori degli E.T.S. e dall'eventuale presenza dei Coordinatori degli E.T.S. e dei referenti per i Servizi Specialistici. Tale équipe viene facilitata dalla presenza di un Referente Interno all'A.T.S. che si occupa della calendarizzazione e della convocazione degli incontri e della stesura dei relativi verbali. L'équipe si riunisce a cadenza regolare e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alla casistica intercettata. Rappresenta il luogo dove poter effettuare un assessment condiviso per co-definire i passaggi necessari alla presa in carico delle persone in condizione di marginalità ed esclusione sociale.

I compiti dell'équipe territoriale possono così riassumersi:

- Ruolo di regia e di case management attraverso il confronto e la decisione sulle persone da prendere in carico;
- Definizione dei Professionisti dell'équipe operativa e del/dei case manager;
- Individuazione ed eventuale coinvolgimento di altri Soggetti Territoriali per assicurare una presa in carico integrata ed olistica:
 - Discussione del caso in Équipe inter-servizi (Centro salute mentale, Alcologia, altri Servizi Specialistici);
 - Coinvolgimento delle Associazioni Territoriali, Enti Formativi, Istituzioni, Amministratori di Sostegno, Amministratori Comunali, ecc.;
- Monitoraggio e condivisione sull'andamento dei casi in carico;
- Confronto e lettura dei bisogni portati dai beneficiari con quanto rilevato dal Centro Diffuso per il Contrasto alla Povertà al fine di rendere il lavoro di programmazione e progettazione più completo, efficace ed aderente alle necessità territoriali;
- Aggiornamento annuale con il Tavolo Tecnico di Coordinamento sull'andamento dei servizi e le eventuali criticità sorte nel corso della presa in carico dei beneficiari al fine di monitorare e valutare in modo quanti/qualitativo il Progetto predisposto, per orientarlo ed adattarlo nel corso della sperimentazione del Progetto In.C.A.S.A.. L'aggiornamento dovrà far emergere l'andamento dei bisogni rilevati, l'aderenza dei Servizi predisposti ai bisogni e la qualità degli interventi realizzati.

TERZO LIVELLO

- **Équipe operativa adulti – inclusione sociale:** nominata dall'équipe territoriale per la presa in carico delle singole persone. Ne fanno parte l'Assistente Sociale Referente per Territorio, l'Educatore e lo Psicologo nominati sul caso, gli Operatori nominati per gli E.T.S. e, al bisogno, dal Referente Metodologico del Progetto a supporto. I compiti dell'équipe operativa sono:
 - Predisposizione del progetto personalizzato attraverso la compilazione di strumenti dedicati: Assessment, Modulo di Inserimento, Progetto Personalizzato integrante una progettazione partecipata con la persona in carico. Durante la fase di conoscenza e progettazione, sarà cura dell'équipe co-costruire una conoscenza completa e approfondita del beneficiario, definire obiettivi S.M.A.R.T. (specific, measurable, achievable, relevant, time-bound), realizzabili e temporalmente definiti, in modo da poter attivare un percorso di empowerment aderente ai bisogni dei beneficiari;
 - Coinvolgimento di altri Soggetti Territoriali per assicurare una presa in carico integrata ed olistica alla luce delle decisioni condivise in équipe territoriale;

- Condivisione delle tempistiche dedicate al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione degli obiettivi e delle azioni co-progettate con i beneficiari.

PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PROGETTO In.C.A.S.A.

1. Fase della segnalazione del caso all'équipe territoriale

Segnalazione ad opera dal Servizio Sociale Collinare

La segnalazione di un possibile caso da condividere con l'équipe territoriale avviene mediante la compilazione di due schede: la Scheda di Segnalazione e il Modulo di Pre-assessment.

- La Scheda di Segnalazione, compilata ad opera dell'Assistente Sociale referente per territorio, rappresenta la formalizzazione della situazione alloggiativa e reddituale personale. Nel caso la persona sia già nota al Servizio Sociale o agli E.T.S., la compilazione può avvenire in modo congiunto A.T.S.-E.T.S., per favorire la completezza delle informazioni;
- Il Modulo di Pre-assessment, compilato ad opera dell'Assistente Sociale referente per territorio, esplora le seguenti dimensioni: area cura di sé e salute, area giuridica e giudiziaria, area economica, area lavorativa e formazione e l'area socio relazionale. La compilazione può avvenire in modo congiunto A.T.S.-E.T.S., per integrare le informazioni già note.

Segnalazione ad opera dell'E.T.S.

La segnalazione di un possibile caso da condividere con l'équipe territoriale avviene mediante la compilazione di una scheda di segnalazione riassuntiva delle informazioni in possesso dell'E.T.S. fino a quel momento. La scheda ricalca parte delle aree presenti nei moduli utilizzati dal A.T.S. e laddove si scelga di approfondire maggiormente il caso, rappresenta il passaggio antecedente alla loro compilazione.

I moduli compilati vanno inviati a tutti i membri dell'équipe territoriale con congruo anticipo per permetterne la lettura ed eventuali domande esplorative necessarie alla presentazione completa e approfondita del caso in équipe.

2. Fase della presentazione del caso in équipe territoriale

Il caso viene presentato all'équipe territoriale alla luce delle informazioni raccolte durante i colloqui e la compilazione dei moduli dedicati. Durante l'équipe, viene valorizzato un assessment condiviso per co-definire i passaggi necessari alla presa in carico delle persone in condizione di marginalità ed esclusione sociale.

Nel caso in cui l'équipe decida di prendere in carico la persona all'interno del Progetto In.C.A.S.A., dovrà essere definita l'équipe operativa di riferimento e nominato il/i case manager, che, nei casi più complessi, può essere rappresentato da due Professionisti, uno interno all'A.T.S. e uno all'E.T.S. referente.

L'équipe territoriale promuove una fase di valutazione congiunta finalizzata a valorizzare i diversi punti di vista professionali, garantendo così una coerenza operativa a livello di sistema.

Rappresenta una fase meta-progettuale dove si avvia un confronto sistemico sulla persona, sulle potenziali risorse ed eventuali fattori di criticità e sul/sui possibile/possibili macro percorsi da poter attivare rimanendo, quindi, su un piano di intenzionalità pedagogica e non di progettazione personalizzata.

L'équipe territoriale rappresenta, pertanto, un momento di avvio sistemico della presa in carico e assicura, nel tempo, un importante spazio di riflessione e confronto sui passaggi salienti della presa in carico o ogniqualvolta si ravvisi l'importanza di ampliare la prospettiva progettuale per rendere l'accompagnamento efficace ed integrato.

3. Fase della presa in carico in équipe operativa

L'équipe operativa è organizzata secondo un approccio multiprofessionale ed integra al suo interno Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi e Operatori Sociali per garantire una presa in carico globale delle diverse dimensioni di vita del beneficiario. Secondo valutazione condivisa con l'équipe territoriale, possono farne parte anche altri Professionisti appartenenti ai Servizi Specialistici e alle risorse del territorio per assicurare un accompagnamento integrato.

L'operato di tale équipe è coordinato, facilitato e sostenuto dal/dai case manager con un ruolo di regia sull'intera progettualità. Nello specifico, il case manager ha il compito di:

- Indire un incontro preliminare dell'équipe operativa, senza la partecipazione del beneficiario, per condividere significati, orientamenti progettuali e proposte con gli altri Professionisti coinvolti;
- Facilitare l'équipe sulla prima stesura del Progetto Personalizzato - P.P. e sulla compilazione completa dello strumento (obiettivi, azioni, risultati attesi, soggetti coinvolti, tempi) con la partecipazione del beneficiario;
- Raccordarsi costantemente con il beneficiario e gli altri Professionisti dell'équipe sui passaggi progettuali; Indire le riunioni di monitoraggio del P.P.;
- Favorire l'aggiornamento periodico dei passaggi progettuali;
- Comunicare all'équipe territoriale eventuali modifiche significative intercorse nel corso dell'accompagnamento (affiancamento di altri operatori, significativi/repentinamente aggiornamenti sulle principali tematiche lavoro/casa/salute/documenti, ecc.) e/o richiedere un confronto.

L'équipe operativa integra la presa in carico della persona e assicura:

- La conoscenza completa del caso, in un tempo congruo e in considerazione all'urgenza della richiesta, anche in ottica di prevenzione primaria, approfondendo, grazie alla multiprofessionalità dell'équipe, tutte le dimensioni dello strumento di Assessment per la definizione, partecipata con il beneficiario, dei bisogni prevalenti;
- La sottoscrizione del Modulo di Inserimento quale strumento, a firma del beneficiario, che integra la richiesta ed adesione all'attivazione del Progetto di accompagnamento partecipato al percorso di empowerment personale;
- L'elaborazione e la sottoscrizione del P.P. (obiettivi, azioni, indicatori, attori e tempistiche dell'accompagnamento socio-psico-educativo) a partire dalle risorse e dai bisogni prevalenti co-definiti col beneficiario e che deve sempre precedere all'attivazione di interventi previsti nel Progetto In.C.A.S.A. (per es. inserimento in alloggio transitorio);
- Una costante sinergia tra gli operatori, dove la circolarità delle informazioni e l'aggiornamento continuo sulle fasi progettuali, sulle azioni intraprese e sulle eventuali impasse diventa elemento fondante dell'efficacia dell'accompagnamento e permette, in modo tempestivo, la definizione di strategie condivise di intervento;
- La rielaborazione e attualizzazione della progettualità alla luce dei cambiamenti che possono emergere nel corso dello sviluppo progettuale;
- Il costante monitoraggio e verifica della progettualità che deve essere sempre definito durante la stesura dello stesso e, in ogni caso, a cadenza di almeno 6 mesi dalla sottoscrizione;
- La chiusura dell'accompagnamento del beneficiario.

Al termine di ogni incontro di équipe, viene aggiornato il P.P. e redatto un breve verbale a sintesi delle decisioni assunte.

La progettualità personalizzata, definita dall'équipe operativa, potrà essere condivisa in équipe territoriale al bisogno e, in ogni caso, almeno una volta all'anno dall'inserimento del beneficiario nel Progetto In.C.A.S.A.

4. Fase della chiusura della presa in carico da parte dell'équipe territoriale e dell'équipe operativa

La scelta di avviare il processo di chiusura del progetto avviene in sede di équipe operativa, attraverso uno o più incontri che coinvolgono il beneficiario e gli operatori interessati, durante il quale vengono condivisi il percorso realizzato e le motivazioni alla base della possibile conclusione progettuale.

Una volta raccolte le considerazioni dell'équipe operativa e del beneficiario, per concretizzarne l'attuazione, il/i case manager provvede ad informare l'équipe territoriale dell'intento di concludere il percorso di accompagnamento per un confronto congiunto al primo incontro utile calendarizzato.

La valutazione relativa alla conclusione della progettualità è oggetto di una riflessione condivisa all'interno dell'équipe territoriale e, presa una decisione, viene riconvocata l'équipe operativa per darne notizia al beneficiario e per sottoscrivere il Modulo di conclusione dell'accompagnamento personalizzato dove si evince il percorso compiuto e le motivazioni che sottendono la chiusura.

Qualora la partecipazione del beneficiario non sia possibile a causa di una mancata collaborazione con l'équipe operativa, la comunicazione di chiusura viene formalizzata mediante l'invio di raccomandata.

STRUMENTI DELLA PRESA IN CARICO

Di seguito si elencano gli strumenti trasversali alla presa in carico che potranno essere aggiornati e attualizzati in base alle esigenze ravvedute dall'Équipe territoriale e dall'Équipe operativa:

1. Modulo di Segnalazione
2. Modulo di Pre-Assessment
3. Modulo di Assessment
4. Modulo di Inserimento
5. Progetto Personalizzato – P.P.
6. Contratto
7. Regolamento interno
8. Modulo di compartecipazione
9. Modulo di conclusione
10. Modulo di rinuncia

Per il Pronto Intervento Sociale

1. Modulo di Richiesta
2. Modulo di Inserimento
3. Modulo di conclusione

IMPIANTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'impianto di monitoraggio e valutazione del Progetto In.C.A.S.A. verrà co-costruito dal Servizio Sociale Collinare e dagli E.T.S. partner, nella prima fase di avvio del Progetto, presumibilmente nei mesi di gennaio-marzo 2026.

Il monitoraggio e valutazione dell'Progetto compete al Tavolo Tecnico di Coordinamento e prevede tre fasi temporali:

- T1: monitoraggio a 1 anno dall'avvio;

- T2: monitoraggio a 2 anni dall'avvio;
- T3: verifica di fine percorso a 3 anni dall'avvio oppure a conclusione del Progetto per esaurimento delle risorse finanziarie.

La co-costruzione dell'impianto prenderà avvio da alcune macro dimensioni e domande stimolo, da integrare ed implementare in base al know-how di A.T.S. e E.T.S., quali:

- RILEVANZA: In che misura il progetto "abitare sociale" risponde/ha risposto ai bisogni delle persone che intercettiamo?
- EFFICIENZA: Si stanno raggiungendo/sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati con una valorizzazione generativa di costi/risorse?
- EFFICACIA: Il progetto sta producendo/ha prodotto i risultati attesi? L'équipe multiprofessionale è/è stata funzionale al processo di accompagnamento/co-costruzione di prassi e metodologie comuni? I tempi sono stati rispettati? Il progetto è conosciuto dagli stakeholder del territorio? Si stanno avviando/si sono avviate prassi efficaci di collaborazione inter-servizi e inter-territorio? Il livello qualitativo percepito dai beneficiari e dagli stakeholder è conforme a quanto previsto?
- SOSTENIBILITA': Il progetto è/è stato sostenibile a livello economico? I cambiamenti si stanno mantenendo/si manterranno nel tempo?
- IMPATTO: Quali effetti ci sono/ci sono stati sul contesto? Sono emerse delle nuove collaborazioni/protocolli/prassi generativa con il territorio? Sono emersi nuovi bisogni/beneficiari che non erano stati previsti/non hanno trovato risposta nel Progetto? L'impatto può essere trasferibile? Si sono ridotti i bisogni di partenza?

L'impianto di monitoraggio e valutazione potrà utilizzare diversi strumenti. A titolo di esempio:

- Questionario di soddisfazione dei beneficiari;
- Questionario di soddisfazione dei partner e degli stakeholder;
- Focus Group ed interviste;
- Schede di monitoraggio e valutative;
- Report periodici;
- Schede di raccolta di dati quanti-qualitativi;
- Report finale.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LADI DE CET

CODICE FISCALE: DCTLDA72M10D530W

DATA FIRMA: 24/12/2025 13:28:38

IMPRONTA: 2D46E2FA625E0E21FF1632220B804DFDC62791C7EA1B4AE9ACD01FBCAC115854
C62791C7EA1B4AE9ACD01FBCAC1158544C93513488B0DE039BB998BDE526CEF5
4C93513488B0DE039BB998BDE526CEF53851DCF9D02F2541F1BFFDF682D7CC88
3851DCF9D02F2541F1BFFDF682D7CC8854D96EDB34F43EF2ED554E053E889874